

# "FABBRICA PENSANTE" MORENO PANOZZO INAUGURA A MILANO IL SUO FACTORY-LOFT.

di Lucia Majer

Milano, metropoli caotica e frenetica, capoluogo del business e degli affari, ma anche cuore pulsante per l'arte e la cultura grazie ad una vastissima offerta tra musei, fondazioni, gallerie, negozi e istituzioni. Anche chi difficilmente va d'accordo con i ritmi e la vita di questa città, alla fine ne riconosce l'inconfutabile capacità di aprirsi in maniera competitiva con il resto del mondo. Questo è il motivo per cui molti artisti la scelgono come città di elezione, vi realizzano studi, ateliers, sviluppano iniziative e idee all'avanguardia. In Italia solo Milano e Torino sono in grado di competere con le grandi realtà artistiche mondiali, promuovendo progetti di qualità e offrendo concretamente delle possibilità di sviluppo per l'arte e la creatività. Così è ad esempio per il nuovo Studio-Atelier che l'artista Moreno Panozzo ha inaugurato in Viale Sarca, nella cosiddetta "zona Bicocca" dove si concentrano tutti gli spazi più "trendy" di Milano, unitamente alle sue avanguardie culturali come l'università, gli studi di importanti designers e architetti, il museo di arte contemporanea "Hangar Bicocca", l'Entertainment Center Bicocca Village e il più grande teatro di Milano, l'Arcimboldi. Di fronte a simili stimoli e "compagni di viaggio" il progetto di Moreno Panozzo non poteva che rivolgersi a quanto di meglio oggi viene offerto sul piano dello sviluppo e della ricerca artistica: uno studio interamente realizzato secondo i moderni principi della bio-architettura e nello stesso tempo atelier personale e contenitore di idee e di progetti, rampa di lancio verso il futuro, pronta a captare e condividere i più forti e vivi segnali di crescita. Molto interessante è l'operazione di recupero dell'area che mette in luce lo stretto legame che esiste tra l'artista e il mondo del design e dell'architettura:



ALCUNE VISTE DEGLI AMPI SPAZI "FABBRICA PENSANTE", VIALE SARCA 336.

IN BASSO, NELL' ANFITEATRO INTERNO, UN MOMENTO DELL'INAUGURAZIONE.

L'edificio nasce dal totale recupero e restauro di una vecchia fabbrica del gruppo Ansaldo, dove venivano costruiti reattori per treni, denominato Edificio Sedici. La fabbrica risale agli anni '30, in stile bohémienne, un vero esempio di archeologia industriale, con facciate in mattoni rossi, imponenti serramenti in ferro, copertura del tetto a shed. Qui, dove si producevano grandi manufatti in gomma e cavi elettrici, proprio qui, oggi si trova il factory-loft, come lo definisce Panozzo "Fabbrica Pensante", il suo "contenitore di idee e rifugio di emozioni". Le ampie superfici, ma soprattutto l'altezza di quasi 8 metri, fanno sì che al suo interno soppalchi e ballatoi convivano con lo stile della struttura. Le opere di



THE PENSANTE FACTORY  
MORENO PANOZZO INAUGURATES  
HIS FACTORY-LOFT IN MILAN

*The inauguration of the Studio-Atelier of artist/designer Moreno Panozzo was recently held in Viale Sarca in the Bicocca zone, renowned for its concentration of trendy spots in Milan. The space was created by a total renovation and restoration of an old factory which once housed the Ansaldo company - constructors of train reactors - and now re-named the Sedici Building.*

*The factory, built in Bohemian style, dates back to the 1930s and is a true example of industrial architecture with a red brick façade, wrought-iron fixtures and a shed-roof.*

*Where rubber and electric cables were once largely manufactured, Panozzo created the Pensante Factory, his container of ideas and a refuge of emotions. The ample space and above all the height of nearly 8 meters, allow lofts and ledges to co-exist within the structural style. The works by Panozzo bear witness to a way of being and a deep awareness of the duty he has to preserve nature and live in harmony and symbiosis with it.*

*The exhibition course in fact unwinds between elements of modern design and natural presences chosen by the artist and arranged in the space as if to recreate a sort of large, modern forest - a space to regenerate soul and spirit; to isolate oneself from the external world; to find oneself.*

*The Pensante Factory aims to be a place of encounters between different worlds and ways of thinking; where art, fashion, design, architecture, music and culture in general can dialogue and in this process of contamination, originate new ideas.*

ALCUNI AMBIENTI DELLA  
"FABBRICA PENSANTE",  
NEL BOX IN  
BASSO A SINISTRA,  
UN'ALTRO MOMENTO  
DELL'INAUGURAZIONE.



Panozzo testimoniano di un modo di essere che è profondamente consapevole del compito che l'artista ha oggi nel preservare la natura e vivere in armonia e simbiosi con essa. L'elemento fisico della superficie plasmabile, le paste lavorabili, la sostanza corposa della materia sono i mezzi adatti a stimolare la fantasia alla creazione di immagini. Il campo che infatti si crea è uno stimolo incredibile per l'artista, che fa emergere da questi fondi materici le sue impronte, tracce naturali, sentendo la superficie del supporto, con le sue screpolature e i suoi percorsi irregolari, come un muro solcato dal tempo e capace di evocare, proprio tra i suoi solchi e le sue crepe, un chiaro senso della memoria e della storia. Nelle icone materiche dell'artista si celebra la sacralità della natura, l'inviolabilità delle sue leggi e dei suoi tracciati. Anche all'interno del nuovo atelier milanese il percorso si snoda fra elementi di moderno design e presenze naturali che l'artista ha scelto e disposto ad arte nello spazio come a voler ricreare una sorta di grande e moderna foresta dove rigenerare anima e spirito, dove isolarsi dal mondo esterno per ritrovare se stessi.

"Fabbrica Pensante" vuole essere un luogo di incontro tra vari mondi e modi di pensare in cui arte, moda, design, architettura, musica e cultura in genere possano dialogare e nella contaminazione del confronto originare nuove idee.

[www.morenopanozzo.com](http://www.morenopanozzo.com)

